

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(D.U.V.R.I.)

Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008

parte integrante del contratto per la

***“FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO PRESSO LA NUOVA SEDE
ASSESSORATI DELLA REGIONE PUGLIA – VIA GENTILE - BARI”.***

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) in adempimento all'art. 26, c. 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", composto da n. 8 pagine, compresa la copertina.

Committente: REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari.

Referente contratto per il committente: Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Economato e Provveditorato – Dott.ssa Anna DE DOMIZIO

tel.: *fax.:* *e-mail.:*

Firma per il committente:

Ditta aggiudicataria - appaltatrice: Ragione sociale:

Indirizzo:

tel.: *fax.:* *e-mail.:*

Responsabile alla sicurezza - RSPP: *Firma:*

Legale rappresentante della ditta: *Firma:*

allegato al contratto prot. n. Bari,

QUADRO LEGISLATIVO:

Il quadro legislativo si compone sostanzialmente del seguente riferimento normativo:

- *art. 1662 del codice civile "verifica nel corso di esecuzione dell'opera";*
- *art. 26 del D. Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106;*
- *D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. per quanto di specifica competenza nell'espletamento della fornitura in appalto.*

DEFINIZIONI:

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona l'appalto per la fornitura dei beni strumentali.

Appaltatore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, ovvero la fornitura di una merce o di un servizio.

Interferenza

Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori o della fornitura; tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Coordinatore tecnico della ditta appaltatrice:

Persona in organico alla appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra e le diverse attività presenti. Egli sarà, inoltre, garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

PREMESSA:

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Tale documento è finalizzato alla gestione della sicurezza in ambito lavorativo presso le LA NUOVA SEDE ASSESSORATI DELLA REGIONE PUGLIA - destinataria di arredi, la cui sede è collocata nella Città di BARI alla Via Gentile. L'ingresso alla struttura dei mezzi per il trasporto

della fornitura avverrà da Via Gentile, seguendo il percorso individuato per il raggiungimento dell'ingresso principale. Si evidenzia che la struttura durante tutto il periodo della fornitura non sarà occupata da lavoratori dipendenti della Regione Puglia. Per cui il rischio interferenza dell'impresa appaltatrice con i suddetti lavoratori è nullo. Se, eventualmente, il committente dovesse, per necessità, modificare le suddette condizioni lavorative, lo stesso dovrà prevedere il costo necessario per le interferenze con altri lavoratori presenti all'interno della stessa struttura.

L'affidatario del servizio di forniture dovrà necessariamente e obbligatoriamente adeguarsi alle caratteristiche tecniche ed impiantistiche della struttura, evitando l'utilizzo degli ascensori presenti, i quali devono essere esclusivamente utilizzati da persone.

La struttura, al momento della fornitura, sarà dotata di tutte le certificazioni di collaudo e della relativa agibilità.

Per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che prevede la cooperazione ed il coordinamento tra il committente e il tecnico RSPP dell'aggiudicatario dell'appalto, il presente documento dovrà essere condiviso, prima della sottoscrizione del contratto, tra l'impresa aggiudicataria e la REGIONE PUGLIA. Si evidenzia che il documento di cui trattasi riveste un carattere di mera generalità ed ha carattere ricognitivo di rischi standard relativi alle operazioni esecutive del contratto, con generica conoscenza dei luoghi e delle tecnologie utilizzabili. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice integrerà il DUVRI adeguandolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi interessati, secondo le norme di riferimento.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Si precisa che rischi a seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicatarie la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse. La ditta

aggiudicataria, dovrà utilizzare personale (autisti, montatori ed installatori) esperto, qualificato, formato, ed in possesso dei requisiti di legge e di quelli previsti dal Capitolato d'oneri. La ditta fornitrice organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.

Inoltre è opportuno rilevare che ad oggi sono in corso i lavori di ultimazione della nuova sede degli assessorati e della relativa area esterna. Si presume, escludendo imprevisti, che alla data di inizio dei lavori per la fornitura degli arredi le suddette opere siano concluse. Se eventualmente non fosse verificata tale ipotesi, si dovranno, di concerto con il responsabile del procedimento e la ditta affidataria della fornitura, prendere in considerazione gli eventuali rischi derivanti dalle interferenze riducendo o eliminando i suddetti rischi. Infine, si evidenzia che in adiacenza della struttura oggetto della fornitura è presente il cantiere per la realizzazione della nuova sede della Regione Puglia, il quale sarà opportunamente recintato e isolato dalla struttura in modo tale da evitare qualunque interferenza con la fornitura.

Fasi lavorative: Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. *Fase di trasporto* – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. *Fase di montaggio* – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti.
3. *Fase di collaudo* – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. *Fase di smaltimento rifiuti, imballaggi e/o arredi dismessi* – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti, imballaggi non più indispensabili e/o attrezzature destinate alla rottamazione .

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è di €. 1.910.558,80 con i relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a zero, oltre IVA come per legge.

DURATA DELL'APPALTO

Si presume che l'attività di fornitura in appalto possa avere una durata di massimo giorni 90, decorrere dalla data di stipulazione del contratto dopo l'aggiudicazione.

PROCEDURE GENERALI PER LA CONSEGNA DELLE FORNITURE

affidata a personale adeguatamente formato e informato
(artt. 36 - 37 D. Lgs. 81/2008 e successivo D. Lgs. 109/09.)

In linea generale, non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale dipendente del committente, in quanto, ad oggi, sono in fase conclusiva i lavori per la Ristrutturazione, ampliamento e adeguamento funzionale dell'ex centro servizi del ministero delle Finanze e pertanto i lavoratori dipendenti non sono presenti all'interno della struttura.

F. 1 - Verifica preventiva dell'accessibilità dei propri mezzi di trasporto all'interno edificio (viabilità, eventuali permessi di transito, agibilità degli ingressi, delle scale, esistenza di montacarichi, ecc.) al fine di adeguare il servizio alle particolari esigenze della struttura.

F. 2 - Successivamente all'avviso di consegna, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione dell'attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione.

F. 3 - Individuare i percorsi di emergenza e le vie di uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature. Memorizzare le ubicazioni dei presidi medici e dei mezzi antincendio.

F. 4 - Apporre, quando necessita, la segnaletica delle operazioni in corso ed indossare i dispositivi di Protezione Individuale.

F. 5 - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di avviso e/o allarme per emergenze.

F. 6 - Ogni addetto deve essere costantemente munito di tessera di riconoscimento, con fotografia, nominativo dell'operatore e del suo datore di lavoro.

F. 7 - Per il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare i montacarichi se presenti nell'edificio. In caso di utilizzo di ascensori, il trasporto non deve essere effettuato con persone a bordo e rispettando sempre le portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto. Nei passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dopo aver verificato il percorso, dare sempre la precedenza ai pedoni. In caso di scarsa visibilità effettuare la movimentazione in più persone.

F. 8 - Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

MONTAGGIO E INSTALLAZIONE ARREDI: - MISURE COMPORTAMENTALI

- In caso di presenza di personale della Regione, altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, delimitare lo spazio dell'intervento evitando che estranei alle operazioni si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza per la loro incolumità
- Per il montaggio degli arredi con l'ausilio di elettrotensili, si possono utilizzare prolunghe e spine di tipo domestico, purché l'ambiente e l'attività non presentino rischi, come la presenza di acqua, polveri, rischio d'urto, ecc. Diversamente, sono necessarie prese e spine industriali stagne. Gli addetti devono verificare che la potenza dei loro apparecchi sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
- In caso di sospensione temporanea del lavoro (es. pausa pranzo) disporre materiali, attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto elementi che possano causare traumi o ferite. Staccare, inoltre, cavi elettrici da spine e quadri di allaccio.

RISCHI NELLE AREE DI TRANSITO E NEI LOCALI INTERESSATI

URTI, INCIAMPI E POSSIBILI CADUTE

- Disomogeneità di alcune superfici calpestabili
- Dislivelli o pendenze pericolose
- Presenza di materiali in deposito nei passaggi
- Presenza di liquidi a pavimento
- Limitazioni alla corretta movimentazione dei carichi durante lavori di spalatura neve o pulizie interne ed esterne

POSSIBILI INFORTUNI

- Da investimento per la circolazione di automezzi nelle aree esterne
- Dovuti alla caduta dei materiali durante la loro movimentazione, sia manuale che con l'uso di muletti, gru, argani, ecc.
- Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio o arredi dismessi, danneggiati e destinati alla rottamazione
- Proiezione di schegge o trucioli;

- Elettrocuzione da contatti diretti o indiretti con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o in prossimità di aree operative di altre ditte che effettuano manutenzioni)
- Rottura di superfici vetrate
- Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti)

DISTURBI

- Dermatite irritativa, allergica da contatto con polveri in genere
- Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni di lavoro, sollevamento pesi eccessivi, sforzi, ecc.
- Presenza di correnti d'aria, livelli di temperatura e umidità inadeguati

MALATTIE

- Possibile presenza di agenti biologici, patogeni, veicolati da terzi, potenzialmente infetti o portatori di parassiti

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione dell'emergenza deve essere garantita dalla presenza delle unità minime designate dalla ditta appaltatrice.

INFORTUNI - NECESSITÀ DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo ove si svolgono gli interventi, si deve interrompere il lavoro, dare immediato allarme e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Nessuna azione deve essere svolta senza aver valutato la situazione. Dopo aver compiuto un primo esame, attivare immediatamente l'azione di soccorso, telefonando al 118.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI.

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori) e provvedere immediatamente a:

- informare immediatamente il centro di coordinamento emergenza/portineria ;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- usare correttamente l'estintore più vicino qualora richiesto dalla situazione (attenersi alle indicazioni presenti sul piano di emergenza e riportate anche sull'estintore);
- non abbandonare la zona finché non si è certi che l'incendio non possa riattivarsi.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE O DI INCENDIO NON CONTROLLABILE

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato o di incendio non controllabile, provvedere senza esitazioni a:

- attivare l'allarme antincendio più vicino;
- informare il centro di coordinamento emergenze/portineria e attendere, nel caso, istruzioni;
- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave ed immediato;
- non usare l'ascensore; usare con calma le scale esistenti;
- tutte le persone presenti devono, su indicazione della squadra di emergenza, avviarsi senza panico verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno. Una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte, ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca).

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui l'addetto alla gestione delle emergenze disponga di effettuare l'evacuazione abbandonando l'edificio, si dovrà:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;

- il coordinatore dell'emergenza attenderà in prossimità dell'ingresso dell'Istituto scolastico l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornirà in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore dell'emergenza abbia autorizzato il rientro.

NORME DI PREVENZIONE INFORTUNI DI CARATTERE GENERALE.

I dipendenti delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, qualunque sia l'operazione svolta presso la Committente, sono soggetti al rispetto delle seguenti regole generali antinfortunistiche:

- Obbligo di rispettare le misure di prevenzione indicate nella valutazione dei rischi;
- Obbligo di utilizzare sempre le calzature antinfortunistiche e gli abiti di lavoro;
- Obbligo di utilizzare i Dispositivi di protezione individuale indicati nella valutazione dei rischi e nel presente Piano di coordinamento;
- Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza presente nell'ambiente di lavoro;
- Obbligo di rispettare i percorsi veicolari e le aree di parcheggio sia dei mezzi che del materiale da utilizzare, assegnati dalla Committente;
- Obbligo di rispettare i percorsi pedonali assegnati dalla Committente;
- Obbligo di utilizzare correttamente i locali igienici messi a disposizione dalla Committente;
- Divieto di ingombrare passaggi e luoghi di transito con materiali e/o attrezzature di lavoro;
- Obbligo di mantenere pulite e ordinate le aree di lavorazione, evitando di disperdere materiali al di fuori delle aree previste;
- Divieto di utilizzare macchine, attrezzature e impianti di proprietà della Committente da parte della squadra della ditta appaltatrice: in caso di necessità se ne richiederà l'utilizzo al personale preposto della Committente che ne potrà concedere l'uso solo dopo avere formato il personale esterno sulle corrette modalità di utilizzo;
- Divieto di entrare in locali diversi da quelli dove si presta la propria opera, a meno che ciò non sia assolutamente necessario ed espressamente autorizzato preventivamente;
- Divieto di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza;
- Divieto di correre;
- Divieto di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.

FATTORI DI RISCHIO GENERICI

Fattore di Rischio : Lavorazioni a pavimento

CAUSA

Impatto con attrezzature e/o materiali utilizzati dalle altre squadre.

RISCHI

Urti,colpi, Schiacciamento, Proiezione di materiali Inalazione di polvere,

DPI

Casco

Scarpe

Guanti

MISURE PREVENTIVE

Le squadre, quando effettuano delle operazioni a terra comportanti l'utilizzo di attrezzature e/o componenti pesanti/pericolosi, devono delimitare per quanto possibile, anche tramite apposita bandella bianco-rossa oppure catenella, l'area di lavoro.

Fattore di Rischio: Trasporto di materiale con carrelli elettrici e/o manuali

CAUSA

Caduta di materiali trasportati da altre squadre con attrezzature elettriche e/o manuali;

RISCHI

Urti, impatti e schiacciamento

DPI

Guanti e Scarpe

MISURE PREVENTIVE

Il Responsabile deve identificare i percorsi di uscita e di ingresso dei mezzi di trasporto recanti materiali in cantiere; in caso di trasporti ingombranti un addetto deve sempre accompagnare il trasporto per dare istruzioni. Tutte le squadre presenti che non operano attivamente devono rispettare le delimitazioni predisposte.

Fattore di Rischio: Trasporto di materiale con carrelli elettrici e/o manuali

CAUSA

Caduta di materiali trasportati da altre squadre con attrezzature elettriche e/o manuali;

RISCHI

Urti, impatti e schiacciamento

DPI

Scarpe e Guanti

MISURE PREVENTIVE

Il Responsabile deve identificare i percorsi di uscita e di ingresso dei mezzi di trasporto recanti materiali in cantiere; in caso di trasporti ingombranti un addetto deve sempre accompagnare il trasporto per dare istruzioni. Tutte le squadre presenti che non operano attivamente devono rispettare le delimitazioni predisposte.

Fattore di Rischio: Saldatura - ossitaglio

CAUSA

Contatti con schegge di saldatura svolta da altre squadre; operazione svolta in luoghi pericolosi e/o con metodi errati

RISCHI

Incendio Ustione Esplosione

DPI

Guanti e Visiera protettiva

MISURE PREVENTIVE

Il Responsabile prima di fare eseguire il taglio con il cannello ossiacetilenico, deve controllare che nel luogo di lavoro non ci siano infiltrazioni di gas sfuggiti da bombole e che non ci siano. Le squadre devono ad ogni modo realizzare schermi di protezione attorno alla postazione di lavoro

Fattore di Rischio: Interventi elettrici su macchinari o impianti

CAUSA

Operazione svolta sotto tensione da altra squadra.

RISCHI

Elettrocuzione

DPI

MISURE PREVENTIVE

Le squadre devono avvisare il responsabile del procedimento prima dell'esecuzione di eventuali collaudi funzionali. Inoltre per quanto riguarda i collegamenti elettrici devono essere utilizzati gli appositi quadri elettrici predisposti dalla Committente e le tubazioni sotterranee; è

assolutamente vietato disporre i cavi elettrici sopra terra e/o farli passare attraverso le strutture metalliche.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELLE SINGOLE FASI – schede riepilogative:

Fase preliminare 1: Arrivo dei lavoratori dell'Appaltatrice, parcheggio dei mezzi in area definita

CAUSA

Incidente automobilistico entro l'area produttiva della Committente.

Scivolamento dei lavoratori nel raggiungere l'area di operatività

RISCHI

Schiacciamento,

scivolamento

DPI

Scarpe

MISURE PREVENTIVE

Le squadre quando arrivano con i propri mezzi all'interno dei cancelli della Committente

- mantenere la velocità inferiore a Km 10/ora
- parcheggiare nelle zone che sono state loro assegnate
- raggiungere i locali dove prestare l'opera richiesta senza correre e facendo attenzione al traffico veicolare, utilizzando i passaggi pedonali segnalati

Fattore di Rischio: Movimentazione manuale dei carichi

CAUSA

Perdita del carico a seguito di cattiva presa e/o scivolamento

Presa del materiale non corretta

Movimenti bruschi e/o non corretti

RISCHI

urti , Schiacciamenti, Contusioni, Danni all'apparato muscolo scheletrico

DPI

Scarpe e guanti

MISURE PREVENTIVE

Peso massimo movimentabile da:

maschi adulti -> 30 kg

femmine adulte -> 20 kg

maschi adolescenti --> 20 kg

femmine adolescenti 4- 15 kg

Il Responsabile dovrà verificare che il personale rispetti le norme basilari di

- Afferrare il carico con il palmo delle mani, mantenendo i piedi ad una distanza fra loro pari a 20-30 cm., per assicurare l'equilibrio del corpo;
- Afferrare completamente il carico con ambedue le mani e sollevarlo pavimento alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto;
- Durante il sollevamento mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, lo sopportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori;
- Eseguire l'operazione di sollevamento tendendo le gambe e raddrizzando in seguito il corpo;
- Inoltre il sollevamento e il trasporto dei carichi deve sempre essere eseguito precauzione senza strappi e senza sottoporre mai la schiena al pericoloso incurvamento all'indietro che provoca la iperlordosi;
- Durante il trasporto a mano è opportuno mantenere il carico appoggiato al corpo, col peso ripartito sulle due braccia;
- Quando, per la rilevanza delle dimensioni il carico impedisce la visuale a chi trasporta, il carico stesso deve essere trasportato da due o più persone, o da un mezzo meccanico, ed una sola di queste persone deve dirigere le operazioni di trasporto;

Non solo i carichi pesanti, ma anche materiali leggeri possono risultare pericolosi per l'integrità della colonna vertebrale se vengono sollevati con il tronco inclinato in avanti.

Fattore di Rischio: Trasporto di materiale con carrelli elettrici e/o manuali

CAUSA

Caduta di materiali trasportati da altre squadre con attrezzature elettriche e/o manuali

RISCHI

Urti , Contusioni, Schiacciamenti

DPI

Scarpe antinfortunistiche e Guanti

MISURE PREVENTIVE

R. Cant. delle squadre devono identificare i percorsi di uscita e di ingresso dei mezzi di trasporto recanti materiali in cantiere; in caso di trasporti ingombranti un addetto deve sempre

accompagnare il trasporto per dare istruzioni. Tutte le squadre presenti che non operano attivamente devono rispettare le delimitazioni predisposte.

N.B.: se i carrelli sono di proprietà della Società, il R. Cant. della squadra deve preventivamente ricevere informazione sul corretto utilizzo in sicurezza del carrello medesimo e deve possedere attestato di idoneità alla conduzione in sicurezza dei carrelli elevatori.

Fattore di Rischio: Saldatura

CAUSA

Contatti con schegge di saldatura svolta da altre squadre; operazione svolta in luoghi pericolosi e/o con metodi errati.

RISCHI

Ustione, Incendio ed Esplosione

DPI

Scarpe antinfortunistiche, Guanti, Tuta, Occhiali / Visiera

MISURE PREVENTIVE

R. Cant. delle squadre, prima di eseguire la saldatura, devono controllare che nel luogo di lavoro non ci siano infiltrazioni di gas sfuggiti da bombole e che non ci siano materiali infiammabili.

R. Cant. delle squadre devono ad ogni modo fare erigere schermi di protezione attorno alla postazione di lavoro.

R. Cant. delle squadre devono garantire che il trasporto delle bombole sia eseguito con appositi carrelli e, se necessario per sollevare le bombole ai piani superiori, facciano usare le apposite gabbie con anello e non fare sollevare la bombola agganciandola per la valvola o per il tappo. Avvisare comunque il responsabile del procedimento prima di eseguire quest'ultima operazione.

Fattore di Rischio: Interventi elettrici su macchinari o impianti

CAUSA

Operazione svolta sotto tensione da altra squadra

RISCHI

Elettrocuzione

DPI

Scarpe antinfortunistiche Guanti isolanti

MISURE PREVENTIVE

I Responsabili delle squadre devono avvisare il responsabile del procedimento, prima dell'esecuzione di eventuali collaudi funzionali. Inoltre per quanto riguarda i collegamenti elettrici devono essere utilizzati gli appositi quadri elettrici predisposti dalla Committente e le tubazioni sotterranee; è assolutamente vietato disporre i cavi elettrici sopra terra e/o farli passare attraverso le strutture metalliche.

Fase conclusiva 1: Smontaggio dell'area di cantiere

CAUSA

Operazioni di smontaggio delle attrezzature ed opere provvisorie di cantiere

RISCHI

Rumore, schiacciamenti, Caduta di oggetti dall'alto, urti, impatti

DPI

Scarpe, Guanti, Otoprotettori

MISURE PREVENTIVE

R.Cant. delle squadre quando devono eseguire le operazioni a terra e/o in altezza, deve assicurarsi che le delimitazioni di cantiere siano sufficientemente ampie da prevedere anche lo spazio per movimentare i materiali, i rifiuti e/o il materiale di risulta prodotto, i mezzi che devono essere caricati, affinché non possano crearsi situazioni di pericolo per i lavoratori della Committente intenti alla loro normale Attività.

R. Coord. deve assicurarsi, mediante l'apposizione di cartelli, barriere bicolori e/o altre misure comunque sicuramente efficaci, che il passaggio di eventuali mezzi e/o carrelli in prossimità dell'area di cantiere e necessaria al caricamento dei mezzi durante lo svolgimento di tali operazioni, non sia tanto ravvicinato da metterli a repentaglio.

Tutto ciò premesso:

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Ne consegue che per tutti i rischi non riferibili alle interferenze si rimanda all'obbligo della Ditta di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di procedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo rischi specifici propri dell'attività svolta. La Ditta dovrà cioè assicurare l'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul

lavoro (D.Lgs. 81/2008) e che la fornitura o la prestazione dei servizi dovrà comprendere tutto quanto necessario per gli interventi a tutela della riservatezza delle persone comunicazione al Garante, e della sicurezza dei dati informatici.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 81/08.

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi da interferenze nelle attività da svolgere e vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta, in quanto non sono soggetti a ribasso. Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori per tutta la durata delle attività previste nell'appalto e congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche della fornitura da appaltare, sono riferiti alle spese previste per garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria e gli apprestamenti delle misure di prevenzione e protezione, nonché per garantire la sicurezza dai rischi interferenziali che possono originarsi all'interno dei locali durante lo svolgimento delle attività stesse.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, si precisa che non sono stati individuati costi aggiunti per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici da interferenza, pertanto i costi della sicurezza per rischi specifici da interferenza sono da intendersi pari a zero, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte direttamente dall'impresa, già contabilizzati.

Da quanto sopra si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

FINALITA'

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza alle disposizioni di legge:

- per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e ditta appaltatrice, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- per coordinare gli interventi di protezione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informare reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte aggiudicatrici le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento, anche su proposta dell'affidatario del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità organizzative. L'eventuale proposta dovrà essere formulata entro 30 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso le modifiche proposte dall'affidatario non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Bari, lì

